

Morta nell'incendio in casa la figlia arrestata per omicidio

di **MARIELLA PARMENDOLA**

Ha guardato la madre che veniva avvolta dalle fiamme provocate da lei. L'ha vista svenire per il dolore delle ustioni. Una terribile scena osservata per molti minuti, restando sempre immobile. L'anziana mamma moriva a pochi metri dalla figlia, che non faceva nulla per aiutarla o chiamare i soccorsi. E, quando ancora avrebbe potuto trascinare via Genoveffa Totaro e salvarla, è fuggita da quella casa al centro di Gragnano che ha rischiato di fare esplodere tagliando il tubo del gas in cucina. Da ieri Francesca Buonopane si trova nel carcere di Secondigliano, arrestata nella notte tra venerdì e sabato dai carabinieri. È in stato di fermo. La figlia di cinquantatré anni è accusata dell'omicidio volontario della madre di 75. E di tentato incendio.

Ora è ricoverata nel reparto psichiatrico del penitenziario napoletano, sotto osservazione. Le sue condizioni mentali dovranno essere valutate per accertare le responsabilità dal punto di vista giuridico e il movente del dramma familiare di venerdì pomeriggio. Vivevano insieme la madre e l'unica dei tre figli che non si era sposata, in un appartamento in via Vittorio Veneto, solo a qualche centinaio di metri dal municipio. Un rapporto complicato quello tra le due donne. L'ultima delle molte liti è avvenuta poche ore prima dell'in-

Gragnano, il corpo della donna di 75 anni trovato ieri sul balcone. Fermata Francesca Buonopane, con probabili problemi psichici

CASAMICCIOLA TERME

"La casa abusiva va demolita" e lui minaccia gesto estremo

La casa in cui vive, con la moglie, è destinata alla demolizione perché abusiva. Lui, un uomo di 77 anni, ha minacciato un gesto estremo, salendo sul tetto dell'immobile. Ieri mattina, intorno alle 6.30, a Casamicciola Terme, sull'isola d'Ischia, nella zona collinare del Cretaio, l'uomo non avrebbe voluto parlare con i soccorritori, accettando poi il dialogo con il capo squadra dei vigili del fuoco, che lo ha raggiunto utilizzando una scala. È iniziata così una lunga opera di persuasione, durata circa un'ora. Al termine del confronto il 77enne ha accettato di scendere dal tetto ed è stato affidato al personale sanitario. Anche la moglie ha avuto un malore ed è stata sottoposta a controlli medici.



Le fiamme nell'appartamento di Gragnano dove è morta la 75enne

endio appiccato dalla figlia. Una discussione nella mattinata dell'altro ieri, quando la mamma ha provato a calmarla stratonandola, come dimostrano i segni sul suo braccio. Un quadro complicato ricostruito durante le indagini dei carabinieri, coordinati dalla procura di Torre Annunziata guidata da Nunzio Fragliasso. È stato il pubblico ministero Matteo De Micheli a interrogare la donna fino alle due di notte di sabato, provando a mettere ordine nella sua ricostruzione confusa e contraddittoria.

Domani Francesca Buonopane sarà interrogata dal gip del tribunale di Torre Annunziata per la convalida dell'arresto. Sotto sequestro l'appartamento, mentre la salma è a disposizione per l'autopsia. Con al suo fianco l'avvocato Aldo D'Apuzzo, dovrà spiegare le sue intenzioni quando con le forbici ha tagliato il tubo che porta il gas al piano cottura, per poi innescare l'incendio con un accendigas della cucina. Divampate le fiamme dai mobili al balcone è stato un passante ad accorgersi del-

l'incendio dalla strada, correndo nell'appartamento al secondo piano della palazzina. Il soccorritore ha utilizzato anche dei bidoni dei rifiuti per gettare quanta più acqua possibile. Ma spento l'incendio per l'anziana era troppo tardi. Per gli investigatori l'unica che avrebbe potuto intervenire in tempo, e non l'ha fatto, era sua figlia. Nel frattempo era scattato l'allarme partito dai vicini, con vigili del fuoco e carabinieri accorsi velocemente sul posto. Ma il cuore della vittima era già fermo. «Non era preoccupata delle condizioni della madre o che il palazzo potesse esplodere», hanno poi raccontato

LA VITTIMA

Genoveffa Totaro, 75 anni, morta nell'incendio di casa: ora la figlia è accusata di omicidio



i vicini agli inquirenti ricordando i momenti concitati di quel pomeriggio di venerdì. Altre testimonianze fanno riemergere dal passato della donna la presenza di un disagio mentale che l'accompagna da anni. E il suo sprofondare nel buio più completo del dolore dopo il suicidio del nipote Alessandro a soli tredici anni. Buttatosi dalla finestra della sua cameretta il 3 settembre 2022, perseguitato da un gruppo di bulli. Quattro anni dopo un altro dramma in una famiglia piegata dal dolore.



Blitz in una piazza di spaccio

A Ponticelli la clientela è prevalentemente di quartiere, a Caivano arrivano anche da altre province, così come a Scampia. Al Rione Traiano il mercato cambia a seconda delle fasce orarie. I consumatori sono in tutti gli strati sociali: dallo studente all'avvocato, dall'autista di ambulanze o scuolabus al tassista, dal medico al rider. È la fotografia di un fenomeno variegato e trasversale, quella del mondo delle piazze di spaccio di droga che emerge dalle indagini dei carabinieri del comando provinciale di Napoli.

Dall'inizio dell'anno, i carabinieri hanno segnalato alla prefettura 1.196 assuntori di stupefacenti, di cui 17 minori e 15 stranieri; nel 2025 erano stati 2.013, con 26 minori e 6 stranieri. Nello stesso periodo, 175 persone sono state arrestate in flagranza per reati collegati alla droga, 107 sottoposte a misura cautelare e 112 denunciate a piede libero. Le storie aiutano a ricostruire il quadro di un fenomeno sempre più diffuso. Tra gli acquirenti ci sono esponenti di ogni categoria: professionisti, impiegati, precari, disoccupati, pensionati. La piazza si delinea ormai come co-

Professionisti, autisti, disoccupati il market trasversale della droga

me un organismo economico, caratterizzata da maggiore o minore competitività a seconda di posizione geografica, utenza, concorrenti, offerte, qualità differenti e costi di gestione.

Ed è il cliente a orientare le scelte: se è disposto a spostarsi, nasce la grande piazza "di destinazione". Altrimenti si muove il pusher che prova a fidelizzare gli assuntori. Oppure il delivery per assicurare

massima discrezione. Nel centro storico, in piazza Bellini e largo San Giovanni Maggiore, zone universitarie e di movida, la frequentazione di ragazzi spesso giovanissimi fa sì che spesso sia il pusher stesso ad avvicinarsi per proporre marijuana e hashish, non di rado il consumo stesso può avvenire in strada. Le piazze per i turisti sono prevalentemente ai Quartieri Spagnoli.

Dal taglio delle banconote sequestrate si può risalire alla caratteristica della droga spacciata, dei consumatori e dei prezzi: a Capri, ad esempio, un grammo di cocaina può raggiungere i 130-140 euro, nonostante una qualità descritta come molto bassa: ma siamo su un'isola frequentata da visitatori spesso dotati di significativa disponibilità di contanti. A Torre Annunziata e nell'area dei Monti Lattari invece possono bastare pochi euro per una dose di crack, stesso discorso per marijuana e hashish. Discorso diverso per Procida: qui lo scenario è diverso, non esistono punti stabili di vendita, il mercato si basa prevalentemente su consegne e relazioni personali.

— D. D.P.

Farmacie notturne

**FUORIGROTTA
BAGNOLI**

**VOMERO
ARENELLA**

COTRONEO
Piazza M. Colonna, 21
(Via Lepanto)
Tel. 081.2391641
081.2396551

CANNONE
Via Scarlatti, 79-85
(Piazza Vanvitelli)
Tel. 081.5781302
081.5567261

Per questa pubblicità su **La Repubblica Napoli:**

A. Manzoni & C. S.p.A.

Tel. 081 4975822

Farmacia Cannone

**aperti H24
365 giorni l'anno**

**Via A. Scarlatti, 79/85
Vomero
Napoli
Tel. 081 578 13 02**

PER LA PUBBLICITÀ SU **Napoli**
Napoli Tel. 081/4975811 - Fax 081/40602